

SANITÀ

OGGI SIT-IN DI PROTESTA

L'INIZIATIVA

La manifestazione in programma nel pomeriggio davanti alla Presidenza della Giunta regionale, a Bari

L'ASSISTENZA

Somma e Di Liddo (Fials): «La situazione che si è creata mette a rischio i livelli essenziali di assistenza in ospedale»

La battaglia degli Operatori sanitari

Brescia (Usppi): ingiusta l'azione dell'Asl Bt, la Regione rimuova il direttore generale

LUCA DE CEGLIA

● Oggi pomeriggio, alle 16, operatori socio sanitari di Barletta, Andria, Trani, manifesteranno davanti alla Presidenza della giunta regionale. Chiedono la rimozione del direttore generale dell'Asl Bt, Alessandro Delle Donne, a proposito della mancata stabilizzazione o, in alternativa, della proroga bimestrale degli stessi lavoratori.

La delegazione sarà guidata da Nicola Brescia, segretario nazionale dell'Unione sindacati professionisti pubblico privato impiego (Usppi). Per Brescia, «vi sono delle anomalie causate dalla mancanza di operatori operatori socio sanitari nei reparti Covid e no Covid e altre

L'ASL

«Assunzioni effettuate utilizzando la graduatoria del concorso regionale»

stranezze su nuove assunzioni di personale, che fino al giorno prima dell'assunzione prestava servizio come «pizzaiolo o meccanico» o altro... con una forte caduta assistenziale nei confronti pazienti covid e no». E poi: «Non si può tollerare che ogni Asl assuma decisioni diverse sullo stesso problema, generando le proteste legittime dei lavoratori precari operatori socio sanitari, destabilizzando le aspettative di futuro dei lavoratori a tempo determinato. Nella Bat ci sono 170 operatori socio sanitari, nella intera regione 804, nella Bat sono stati licenziati il 1° febbraio per scadenza del contratto dopo 2 anni e mezzo di lavoro, mentre altre Asl, come quelle di Lecce, Taranto e Foggia i contratti sono stati prorogati al 31 marzo».

I LIVELLI ASSISTENZIALI



OPERATORI SOCIO SANITARI
Sale la protesta dalle città della sesta provincia

in quanto costretti a svolgere mansioni inferiori. Il personale sanitario della Asl Bat è allo stremo e chiedono a gran voce il nostro intervento al fine di poter lavorare in sicurezza ma soprattutto con dignità».

LA GRADUATORIA -L'Asl replica così: «Con delibera n.104 del 31 gennaio 2021 la Asl Bt ha disposto l'assunzione di 164 operatori socio-sanitari. Le assunzioni stanno proseguendo e stiamo utilizzando la graduatoria del concorso regionale del Policlinico di Foggia così come annunciato e come previsto dalla norma, per cui nessun disagio si registra nelle nostre strutture nel passaggio di competenze tra gli Oss anche perché in moltissimi casi si è trattato di un riassorbimento di figure professionali già presenti, inoltre sono già quasi 50 gli operatori sanitari con contratto in scadenza a fine gennaio che sono rientrati poiché utilmente presenti nella graduatoria di Foggia». Delle Donne aggiunge: «Abbiamo chiesto tempestivamente la possibilità di utilizzare la graduatoria di Foggia e stiamo procedendo con la sottoscrizione dei contratti a ritmo serrato. Ho avuto già modo di ringraziare gli operatori che in questi mesi si sono adoperati per fronteggiare l'emergenza, ma come ho avuto modo di dire in più occasioni di confronto diretto anche con le organizzazioni sindacali, la proroga del contratto a tempo determinato di ulteriori due mesi non era possibile se non in danno di diritti acquisiti da parte dei vincitori di concorso. Le stesse assunzioni a tempo determinato e le proroghe fatte nel recente passato erano motivate dalla pendenza del procedimento concorsuale di Foggia la cui conclusione azzerava la disponibilità giuridica di questa Direzione Generale a sottoscrivere ulteriori proroghe».

«A rischio i livelli essenziali di assistenza in ospedale». Lo sottolinea anche la Fials Bt, a proposito della vicenda degli Oss. «Eppure il Capo Dipartimento della Salute della Regione Puglia, Vito Montanaro - sottolinea Angelo Somma e Sergio Di Liddo della segreteria Fials - era stato chiaro durante l'incontro tenutosi il 28 gennaio 2021 con i sindacati, indicando che qualora le Asl della Regione non fossero state pronte a consentire un graduale avvicendamento tra gli Operatori socio sanitari in scadenza contrattuale e reclutati da avviso pubblico e gli Oss da reclutare dalla graduatoria del concorso regionale, si poteva disporre una proroga tecnica di ulteriori 2 mesi, così come a differenza della Asl Bt hanno fatto altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia».

Ancora: «Questi lavoratori

nella furia dell'Asl Bt di ottemperare, in ritardo, alle disposizioni regionali, non hanno neanche avuto la possibilità di usufruire delle ferie maturate e non godute in quanto bloccate dal 11 novembre 2020 dalla direzione generale a causa dell'emergenza coronavirus. Se bisognava ottemperare alla legge, utilizzando esclusivamente la graduatoria del concorso regionale per Oss non si comprendono le motivazioni per cui il direttore generale della Asl Bt non si sia reso tempestivamente adempiente, atteso che la graduatoria del concorso regionale Oss è vigente sin dal 19 giugno 2020 ed abbia invece scelto di prorogare ed assumere nuovi Oss precari a fine luglio 2020 dall'avviso pubblico della Asl Bt».

E poi: «Perché il direttore generale della Asl Bt non ha pro-

ceduto alla sostituzione degli Oss precari sin da allora ottemperando alle direttive regionali? Perché a differenza delle altre Asl pugliesi che hanno per tempo assunto dalla graduatoria del concorso regionale Delle Donne ha disatteso le disposizioni regionali? Il direttore generale del Policlinico di Bari a novembre 2020 ha revocato un proprio avviso pubblico, assumendo quindi a tempo determinato dalla graduatoria del concorso regionale gli OSS, senza contare che la più grande azienda sanitaria della Puglia, la Asl Bt, non ha alle sue dipendenze nemmeno un Oss precario? Si pongono altre domande: «Perché la Asl Bt invece manda a casa 164 operatori socio sanitari precari e ne assume altri 164 sempre a tempo determinato con contratti di 4 mesi? Sono tutte domande a cui ci te-

niamo ad avere delle risposte, come ci piacerebbe conoscere il contenuto delle missive inviate dalla regione al direttore generale della Asl Bt».

LA TURNAZIONE -Nel frattempo, «in quasi tutte le unità operative della Asl Bt oramai non si riesce più a garantire la regolare turnazione, l'insufficienza del personale in servizio è gravato da una incredibile mole di lavoro, con turni al di fuori delle norme contrattuali che non consentono nemmeno il riposo settimanale e senza poter usufruire neanche di brevi periodi di congedi ordinari (bloccati con disposizione del direttore generale), e costretti a restare bardati con le tute Anticovid per quasi tutto il turno senza poter né bere e né andare in bagno per far fronte all'emergenza, infermieri in agitazione

SPINAZZOLA IL TALENTOSO REGISTA HA REALIZZATO UN CORTOMETRAGGIO DAI MOLTEPLICI SIGNIFICATI

«Distanza zero» di Pier Gionna racconta la sicurezza sul lavoro

● **SPINAZZOLA.** E' stato presentato a Bari «Distanza zero» il nuovo cortometraggio del giovane regista spinazzolese, Pier Gionna.

E' stato realizzato in collaborazione con Apulia film commission e Inail Puglia e Immaginario produzioni.

Torna alla sua passione della regia, lo spinazzolese Gionna che dopo le sue precedenti opere, ha ora voluto affrontare il tema del lavoro e della sicurezza, della tutela della salute e della prevenzione sui luoghi di lavoro. Un tema, quello della sicurezza e delle morti bianche di stringenti attualità.

Distanza zero racconta la vita di un ventenne che di professione fa il rider per una catena di consegna di cibo a domicilio. La sua vita è scandita da ritmi di lavoro inaccettabili e da quel senso di precarietà tipico della modernità. Tuttavia un incontro imprevisto darà al giovane la speranza di

una svolta e di una opportunità nel futuro. Il cortometraggio è stato girato in Puglia, ora si può trovare sul sito www.immaginariaproduzioni.com e sui canali social dell'Apulia Film Commission.

Obiettivo del corto è sensibilizzare soprattutto i giovani alla cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, in un momento storico in cui si è parlato molto delle professioni precarie e dello sfruttamento di alcune categorie di lavoratori.

Presenti all'appuntamento dell'anteprima a Bari il direttore della direzione centrale pianificazione e comunicazione dell'Inail, Giovanni Paura; la presidente dell'Apulia Film Commission, Simonetta Dellomona; il direttore dell'Inail Puglia, Giuseppe Gigante; il direttore di AFC, Antonio Parente e il regista, Pier Gionna, lo sceneggiatore, Claudio

Romanazzi, e l'attore protagonista, Diego Graneri.

Gionna ha all'attivo diversi lavori e produzioni, corti e videoclip con tematiche sociali ed impegnate realizzati scegliendo come palcoscenico privilegiato la cittadina murgiana.

Studente della Roma film Academy di Cinecittà, Pier Gionna ha avuto grande successo di pubblico e di critica per la prima nazionale del cortometraggio «Un giudice ragazzino» scritto da Marika A. Carolla e tratto dal romanzo di Salvatore Renna. Il cortometraggio è stato prodotto dalla Roma Film Academy con il patrocinio della Regione Puglia. Per il suo talento Gionna ha ricevuto dal sindaco, Michele Patrino, la Spiga d'oro, simbolo della città, ambito riconoscimento per chi si è distinto per estro, creatività e capacità.

Rosalba Matarrese

ANDRIA L'AMBIENTALISTA MONTEPULCIANO: «UN GRANDE SUCCESSO»

Alberi monumentali due querce nell'elenco

● **ANDRIA.** Due querce di Andria sono state inserite nell'elenco nazionale degli alberi secolari. Lo rende noto l'ecologista e studioso Nicola Montepulciano dopo aver ap-



ANDRIA Una delle querce monumentali

preso la notizia direttamente dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Puglia.

«Due delle tre querce da me segnalate nel 2019 - spiega Montepulciano - sono state inserite dalla

Commissione competente, dopo i dovuti controlli in loco, nell'Elenco Nazionale degli Alberi Monumentali. Dalla stessa Sezione è stata inviata una lettera al Comune di Andria nell'ottobre scorso per le dovute comunicazioni, ma non è stata data risposta. Entro il mese di febbraio 2021 la Commissione comunicherà ufficialmente l'Elenco aggiornato. Una quercia si trova in contrada Maccarone - aggiunge Montepulciano - l'altra si trova in contrada Abbondanza, al confine con quella di Femmina morta, zona detta «Dell'Acquedotto» (quella ritratta nella foto allegata ad opera dello stesso Nicola Montepulciano). Non è stato possibile eseguire i necessari controlli per la terza quercia che si trova in Troianelli perché recintata arbitrariamente».

[marilena pastore]